Anno XXXIX — Mercoledì 4 Ottobre 1905 — Conto corrente con la posta — N. 238

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

I GRAVI AVVENIMENTI NEL VICINO IMPERO

La guerra fra le grammatiche

Davanti agli avvenimenti dell' impero austriaco balenano alla mente le fatidiche parole di Eugenio di Savoia: « Le grammatiche rovineranno un giorno l'Austria ». Il grande Eugenio mostrò, con queste parole, di avere un occhio linceo. Ai tempi suoi, dominava incontrastata soltanto la grammatica tedesca. Ma egli previde, che quando le altre nazionalità si sarebbero ricordate di avere una grammatica propria, si sarebbero ribellate al comando di esprimersi soltanto in tedesco. Questo giorno è giunto. L'urto fra le varie grammatiche rovinerà, come acutamente fu previsto da Eugenio di Savoia, a breve o lunga scadenza, la vecchia compagine dell' impero asburghese, e costituirà probabilmente quella favilla, che può suscitare un terribile incendio.

I czechi alla riscossa

Vienna, 2. — L'altr' ieri sono avvenuti gravissimi disordini a Bruna, capitale della Moravia, che è abitata da una popolazione mista di czechi e tedeschi, per l'arrivo di una gita di tedeschi, organizzata dai pangermanisti. Gli slavi hanno attaccato i tedeschi nelle vie e si fece intervenire la truppa per sedare i tumulti. Vi furono molti feriti e un ucciso da un colpo di baionetta. Gli arresti non si contano.

Ieri per contraccolpo vi fu una dimostrazione degli czechi (slavi) a Praga contro i tedeschi; si sono commesse delle devastazioni. Solo l' intervento delle truppe potè impedire l' invasione di clubs tedeschi.

Questa agitazione degli czechi crea le difficoltà d'una soluzione della crisi ungherese.

I popoli dell'Austria come quelli dell'Ungheria anelano ad avere la propria indipendenza.

Vienna, 3. — Telegrafano da Roma 3: Dinanzi al politecnico tedesco ed al « Besedni Dum » ci furono oggi assembramenti. Vi era pericolo di un altro conflitto fra tedeschi e czechi, e perciò accorse la polizia e disperse la folla.

Gli czechi vogliono fare una grande dimostrazione per i funerali del famiglio Pavlik, ucciso ieri nella carica della truppa con una baionettata. Per i funerali arriveranno deputazioni da tutta la Boemia. Le autorità hanno ampie misure affine di prevenire disordini.

A Bruna le cose si fanno serie

Bruna, 3. — Stasera migliaia di czechi dei sobborghi vennero in città e si diressero verso la piazza Grande. La gendarmeria e la polizia non erano capaci di trattenerli. Essi attaccarono i tedeschi che si trovavano sul Corso e li ferirono a sassate. Tutti i negozi furono chiusi. Fu requisita la truppa e l'ufficiale comandante fece caricare i dimostranti con la baionetta. Molte persone rimasero ferite.

Una pattuglia di gendarmi essendo stata bersagliata a mattoni, i gendarmi fecero fuoco, ferendo al ventre uno czeco.

Anche innanzi al caffè Thonet avvennero delle dimostrazioni. Il caffè fu saccheggiato.

Furono fracassate le vetrine della libreria di Corte Winkler, e i libri furono sparsi sulla via. Il figlio del libraio fu ferito con una tremenda bastonata. La polizia sgombrò le vie. Alle 8.30 la piazza Grande e le vie adiacenti erano sgombrate dalla folla.

Le vie sono percorse da pattuglioni di polizia, gendarmi e truppa, sotto la direzione d'impiegati luogotenenziali. Le scuole tedesche e czeche sono custodite militarmente. Dinanzi al « Besedni Dum » si raccolse una folla enorme, che poi fu dispersa dalla truppa. In molti punti i soldati caricarono alla baionetta la folla, che devastava le botteghe e i caffè tedeschi. Nel sobborgo di Krona si mandò la cavalleria per ristabilire l'ordine.

In complesso furono fatti 12 arresti. Indosso a tre degli arrestati si trovarono libri tolti alla libreria Winkler.

L'unione dei croati coi magiari
La deliberazione di Fiume

Fiume, 3. — Alla conferenza dei deputati slavi meridionali parteciparono 40 deputati.

Dopo vivissima discussione, a cui parteciparono numerosi oratori, la conferenza si chiuse stasera alle undici. Venne raggiunto l'accordo e fu votato un ordine del giorno in cui si dichiara che i rappresentanti indipendenti del popolo croato della Croazia, della Dalmazia e delle isole del Quarnero salutano con simpatia la odierna lotta della nazione ungherese per la completa indipendenza dello Stato ungarico e credono dovere della nazione croata di lottare parallelamente con la nazione ungherese, per il conseguimento di tutti i diritti di di Stato e di libertà, i quali saranno di vantaggio alle due nazioni, con la qual lotta si porrà durevole fondamento all'accordo delle due nazioni.

L'ordine del giorno enumera i postulati dei croati, accentuando in primo luogo la necessità dell' immediata riannessione della Dalmazia al regno di Santo Stefano, e il conseguimento sollecito di un cambiamento nel tirannico reazionario sistema di governo vigente in Croazia.

La conferenza nominò un comitato di cinque membri con l'incarico di attivare subito trattative coi capi della coalizione ungherese, per stabilire un definitivo accordo fra le due nazioni nella lotta comune contro l'Austria. Votarono contro l'ordine del giorno quattro deputati, che poi però a quanto si dice, vi avrebbero aderito.

Il caos austriaco

Roma, 3. — Il *Messaggero* in un articolo intitolato «Confusionismo caotico» esamina il conflitto ungherese mettendo in rilievo l'agitazione delle varie razze della monarchia, e conclude: Su tutto questo caos di partiti e di razze in lotta tra loro, di idee e di aspirazioni che si urlano, la figura del sovrano si eleva ormai incurvata e stanca ed anche egli minaccia ai suoi popoli l'abdicazione.

Il convegno di Baden-Baden
ha rafforzato la triplice!

Colonia, 3. — *Kölnische Zeitung* conclude un articolo ufficioso sul convegno di Tittoni e Bülow, dicendo che Tittoni, quale ministro dei gabinetti Giolitti e Fortis, diresse il suo ufficio con abilità, calma e prudenza, e confermò con i fatti le sue dichiarazioni alla Camera italiana. Con il conte Goluchowski trovò il modo di eliminare ogni malinteso fra l'Austria-Ungheria e l' Italia e di rendere utili ad entrambe le loro relazioni. Ed in questa sua opera si vide appoggiato dalla diplomazia tedesca. L' incontro confermò non solo il buon accordo che regna fra la Germania e l' Italia, ma anche quello di entrambe le potenze verso il terzo alleato, l'Austria-Ungheria.

I nostri marinai
Ciò che risultò nelle grandi manovre

Le grandi manovre navali hanno dimostrato le qualità eccellenti della nostra marina. Il pubblicista Di Palma che fu l'unico che le ha seguite scrive, riassumendo una lunga relazione:

Qualche critico per partito preso potrà osservare che, altra è l'azione in guerra, altra è l'azione in tempo di manovre. Non è questo il momento per impegnare la discussione sulla differenza fra la guerra e le manovre, differenza enorme che ognuno vede e comprende da sè. Ma ciò che deve assolutamente essere considerato con viva soddisfazione, anche da parte dei critici più arrabbiati, è che, in un'azione così pericolosa, di notte, nella quale erano impegnate circa 60 torpediniere dei due partiti e tutta una squadra, non un solo accidente si è avuto a deplorare. Far manovrare per un attacco tante torpediniere a fanali spenti, senza dar luogo alla minima collisione, ed eseguire la manovra fedelmente come era stata ordinata e disposta, significa che il nostro personale è abilissimo, anche più di quello delle altre marine. Per manovre meno ardite, quest'anno le marine austriaca e francese hanno pagato, con la perdita di parecchie torpediniere e di parecchi uomini, il loro contributo annuale a queste esercitazioni di guerra. Anche la marina inglese quest'anno ha dovuto subire qualche sensibile danno al materiale silurante.

Da noi, nulla, assolutamente nulla: e questa, a mio credere, è la più incoraggiante constatazione di fatto che ogni uomo di buona fede deve fare.

L'ultimo combattimento

Maddalena, 3. — Stamane alle 9.30 il partito rosso è uscito dalla bocca nord del porto; ad ore 10 il partito azzurro è uscito dalla bocca di levante, fermandosi all'altezza della punta nord di Caprera. La *Lepanto*, alzando lo stendardo reale e scortata dal destroyer *Ostro*, è uscita anch'essa per presenziare il combattimento. Il naviglio silurante, meno le cacciatorpediniere, non partecipò all'azione. La distanza fra le navi è di 400 metri. Ad ore 11 le navi azzurre in linea di fronte si sono dirette a levante e poco dopo hanno accostato a nord della linea di fila rimanendo all'altezza del capo Ferro. Alle 11.30 la *Lepanto* ha sparato due colpi di cannone come inizio della battaglia. Subito s' impegnò il combattimento fra i due partiti.

Bettolo a Venezia

Roma, 3. — La *Patria* dice che dopo le manovre navali avverrà un importante movimento di alto personale della marina. Bettolo lascierà il comando della squadra di riserva per passare a quello del III° Dipartimento marittimo di Venezia.

Nuovi temporali a Monteleone e Cosenza
Proteste contro le baracche!

Monteleone, 3. — Durante la notte imperversò un furioso temporale che recò nuovi danni alle case rimaste lesionate in seguito al terremoto.

Un temporale si è rovesciato a Cosenza stanotte e sembrò subissare ogni cosa. Le case tremavano. La popolazione era atterrita. Gravi danni subirono la prefettura, l'ospedale e varie altre case. I torrenti Crati e Basentò sono ingrossati spaventosamente. Intanto i lavori sono intralciati. Le riparazioni delle case danneggiate dal terremoto vanno perdute.

Giungono da Melito e da altri paesi notizie sconfortanti. Molte baracche sono rese inservibili. Nella frazione Savuto gli abitanti si sono rivolti al prefetto chiedendo baracche, essendo ridotti a vivere sotto gli alberi.

Da Tropea telegrafano che ieri sera si organizzò una dimostrazione contro gli appaltori protestando perchè le baracche sono inabitabili e vi piove dentro.

Il consiglio comunale ed il comitato cittadino di soccorso rassegnarono le dimissioni condividendo il risentimento popolare e determinando la sospensione della costruzione delle baracche.

A Nicastro da ieri piove dirottamente, la scorsa notte si scatenò un furioso temporale con tuoni e fulmini. E' franato un ponte tra Angitola e Nicastro.

Finocchiaro telegrafò ai prefetti di Catanzaro, Cosenza e Reggio e all'ispettore del genio civile raccomandando loro vivamente che impartiscano energiche disposizioni perchè in tutti i modi si solleciti il restauro dei fabbricati riparabili e la costruzione delle baracche urgendo di ricoverare la popolazione esposta alle intemperie.

Accidente ferroviario in una stazione

Stradella, 3. — Iersera, presso questa stazione, il treno 407, proveniente da Alessandria, urtò contro una locomotiva di manovra che usciva dal deposito. Le macchine rimasero fortemente danneggiate. Sedici viaggiatori furono leggermente feriti.

La cerimonia in suffragio
dell'anima del conte Pietro di Brazzà

Parigi, 3. — Stamane nella chiesa di Santa Clotilde ebbero luogo i funerali in suffragio del conte Savorgnan Brazzà. Vi assistevano i rappresentanti di Loubet, del presidente del Senato Rouvier, altri ministri, i grandi corpi dello Stato, l' ambasciatore d' Italia, ed altri membri del corpo diplomatico e moltissime notabilità.

Il pubblico era numerosissimo. Erano presenti anche membri della famiglia: i conti Filippo, Detalmo di Brazzà; e il generale Frey.

Numerose magnifiche corone coprivano la bara. Quattro reggimenti di fanteria, uno di artiglieria e uno di corazzieri, al comando del colonnello Percin, rendevano gli onori.

Officiava l'abate Gardy di S. Clotilde.

Dopo una lunga sfilata il corteo si diresse al cimitero di Père Lachaise dove fu tumulata la salma.

Dei discorsi furono pronunciati da Clementel a nome del Governo, da Lemier De Villers a nome della Società Geografica. Clementel ricordò la vita del defunto che diede l' intelligenza e il cuore alla vita della Francia. L'altro parlò della sua carriera di esploratore e disse che fu uno dei più grandi artefici per l' ideale della giustizia.

Il Governo italiano ha fatto esprimere al Governo francese le sue condoglianze per la morte del Conte di Brazzà. Il Ministro delle Colonie M. Clementel diede la comunicazione del dispaccio alla vedova del co. Savorgnan di Brazzà che rispose col seguente telegramma:

« In risposta al dispaccio del governo di S. M. il Re d' Italia, la contessa Savorgnan di Brazzà ringrazia dei sentimenti che esso ha voluto esprimerle. La contessa Brazzà non dimenticherà mai che è all'Italia che ella deve l'uomo l'eroe, morto nell'adempimento del suo dovere, apostolo civile nella terra di Africa, al servizio del suo paese d'adozione. Essa sarà sempre fiera, del pari che i suoi figli di portare un nome così glorioso ».

LA PACE E' FATTA

Roma, 3. — La *Stefani* comunica quanto segue:

« In conseguenza dell' informazione pubblicata dall'*Agenzia Stefani* la quale riferiva le supposte trattative corse per la riduzione delle tariffe telegrafiche tra il nostro Ministero delle Poste e dei Telegrafi, e il dicastero francese, l'onorevole Alfredo Capece-Minutolo di Bugnano sottosegretario di Stato delle Poste e dei Telegrafi, mosso da un sentimento di delicatezza credette dover suo rassegnare le dimissioni nelle mani del presidente del Consiglio. Questi dopo averne dato parte al Consiglio dei ministri che unanime se ne mostrò dispiacente, pregò il marchese di Bugnano di non insistere nella sua rinuncia, ed a tale preghiera l'onorevole Di Bugnano si mostrò arrendevole ritirando le sue dimissioni ».

Asterischi e Parentesi

(Dal *Guerrin Meschino*)

— Il regolamento del terremoto.

Accusare il Governo di inerzia, nella presente circostanza del terremoto nella Calabria, è una ingiustizia, veramente degna degli accaniti oppositori dell'attuale Ministero, i quali sono arrivati persino ad insinuare che il disastro sia stato organizzato dallo stesso Ministero allo scopo di distrarre l'opinione pubblica dalla quistione Nasi, per concedere a questi un tranquillo rimpatrio.

Il Governo invece lavora alacremente, e ne è testimonianza la compilazione dell'apposito regolamento per disciplinare le conseguenze del terremoto, pubblicato in questi giorni dalla Gazzetta Ufficiale, e meritevole di essere riportato.

Premessa una breve relazione, colla quale si cerca di dimostrare come il terremoto sia senza dubbio una calamità, la quale cagiona un sovraccarico di lavoro alla burocrazia, e riesce particolarmente spiacevole quando inopportunamente viene a conturbare il periodo delle vacanze, come nel caso attuale, il Ministero dell' Interno mette in vigore il seguente regolamento:

**

— Gli articoli.

Art. 1. Verificandosi in una determinata zona del Regno un terremoto, il prefetto della regione funestata procurerà di darne sollecito avviso al Governo.

Art. 2. Il Governo, assunte informazioni presso il R. Osservatorio munito di apparecchi sismografici e constatato ufficialmente il fenomeno, provvederà tosto a nominare una commissione, la quale abbia a studiare il fenomeno stesso, ed a riferire sulle eventuali cause del medesimo.

Art. 3. Il genio civile, il genio militare, l'autorità di pubblica sicurezza si porranno a disposizione del Comando che attenderà gli ordini del Ministero. Avvenendo che nel frattempo si abbiano a raccogliere delle somme a favore delle vittime del terremoto, dette somme saranno depositate presso la Banca d' Italia, all' interesse del 4 1|2 0|0 in attesa che siano stabilite le modalità di erogazione.

Art. 4. Il Governo udito il parere del genio civile, e coll'approvazione dell'autorità di pubblica sicurezza, provvederà, col tramite della R. Prefettura, a stabilire quali siano le case da dichiarare inabitabili e da demolire. La demolizione verrà affidata al Comando militare, udito il parere del Genio militare, e lo spoglio verrà messo all'asta, in base all'art. 431 del Regolamento di Contabilità generale.

Art. 5. Qualora occorra, dopo di avere eseguito la demolizione delle case danneggiate, di innalzare qualche baracca in legno, la prefettura inoltrerà al Ministero regolare domanda, indicando la quantità e qualità del legname occorente. Il Ministero, udito il Consiglio di Stato, consultato il Consiglio superiore dei lavori pubblici, provvederà all'invio del legname colle norme fissate dall'art. 972 della legge sulle Opere pubbliche.

Art. 6. Nel caso che per tale disposizione si volesse approfittare dei ribassi indicati al capo II, art. 3 del Regolamento ferroviario, il sindaco del Comune danneggiato stenderà regolare domanda in doppio esemplare conforme al mod. 27 B del Regolamento trasporti, una della quali domande verrà trasmessa alla R. Prefettura perchè sia inviata al Ministero dell'Interno, e l'altra sarà trasmessa all'autorità militare per essere sottoposta al parere dell'Ispettorato ferroviario.

**

— Altre disposizioni.

Qui seguono molti altri articoli che determinano la modalità per il ritiro del legname, la consegna al Genio civile: si prescrive che le condizioni d'appalto per la esecuzione delle baracche abbiano a rimanere esposte all'albo della R. Prefettura per giorni quindici, conforme all'art. 291 del Regolamento degli appalti pubblici, ecc.

L'art. 59 ed ultimo stabilisce: Nel caso più probabile che durante lo svolgimento di queste modalità abbia a sopraggiungere una nuova scossa di terremoto, si dovranno riprendere le pratiche a partire dall'art. 1 del presente regolamento.

**

— Per finire.

Una graziosa vedova, non è vero, dicono che stia per maritarsi di nuovo.

— Quanto a me, non vorrei essere il secondo marito d'una vedova.

— Per conto mio, vorrei piuttosto essere il secondo che il primo, non ti pare?

**

— Il colmo della pulizia.

Sulla piattaforma, d'un tram un signore s'accorge che un tizio gli ha introdotto una mano in tasca per rubargli il borsellino.

— Per bacco... Prima di mettermi le mani in tasca dovreste lavarvi le mani!

CRONACA PROVINCIALE

Da PALMANOVA
Consiglio Comunale — Contrabbandiere arrestato — L'arresto di un prepotente

Ci scrivono in data 3:

Nell'ultima sua seduta il Congiglio Comunale ha preso fra altro le seguenti deliberazioni:

Ha accettato le dimissioni del signor Ernesto Bert dall'ufficio di assessore ed in sua sostituzione nominò il conte Pio di Brazzà.

Modificò il regolamento della tassa sui cani nel senso di conglobare in un'unica voce la tassa per quelli di lusso e per quelli di caccia, elevandola così a L. 25 e di mantenere la tassa di L. 5 sui cani destinati a custodia degli edifici rurali.

**

Ieri le guardie di finanza di Palmanova procedettero all'arresto di Codarin Gio. Batta di Mortegliano perchè trovato in possesso di tabacco di contrebbando.

Lo stesso dovrà rispondere anche di contravvenzione alla vigilanza speciale.

**

Questa notte i carabinieri di questa stazione trassero in arresto il fornaio Morgante Ottone di Udine perchè armato di un lungo coltello, minacciò di morte il proprio principale Miani Giulio di Ciaujano.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO
L'assemblea del Teatro

Ci scrivono in data 3:

Domenica prossima alle 10 nella sala filodrammatica seguirà l'assemblea di questa Società teatrale per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Relazione sui lavori di restauro testè eseguiti. — 2. Progetto d'impianto della luce elettrica. — 3. Proposta d'apertura con qualche prossimo spettacolo. — 4. Provvedimento per i soci morosi.

Da MANIAGO
Grandine devastatrice

Ci scrivono in data 3:

Una tremenda grandinata ha portato la desolazione nella plaga fra Vivaro e Basaldella. L'uva alla vigilia di essere vendemmiata rimase assai danneggiata.

Immaginarsi la desolazione di quei

poveri contadini che si ripromettevano un abbondante raccolto!

Da TRICESIMO
La mostra bovina

Ci telefonano in data odierna:

La splendida giornata ha favorito uno straordinario concorso alla importante Mostra bovina. Oltre cinquecento sono i capi bestiame intervenuti e quasi tutti veramente splendidi. E' cominciato il lavoro della Giuria.

A domani i premiati.

Nel pomeriggio sarà il banchetto ufficiale alle autorità e alla Giuria.

La mattinata „pro Calabria"

Oggi alle quattro vi sarà la mattinata «Pro Calabria» per la quale vi è grande attesa.

Ecco l'attraente programma:

Parte I.

1 Introduzione — Corpo bandistico di Tricesimo.

2. *Due parole...* — Signora Noemi Trenti.

3. Fantasia sull'opera «Mefistofele» per flauto e pianoforte — Signor co. Italico di Montegnacco accompagnato dalla signora Ida Clonfero.

4. Assalto di spada. — Signor Valentinis co. Giuseppe ed Alessandro nob. Dal Torso.

5. Tosti: «Aprile» melodia per canto e pianoforte — Signora Caterina Lapi e signora M.a Emilia Rubini.

Parte II.

6. Intermezzo — corpo bandistico di Tricesimo.

7. Tirindelli «Amare e soffrire» romanza per canto e piano: sig.a Caterina Lapi e sig.a maestra Rubini Emilia.

8. Assalto di sciabola — signori Antonini Lino, Curcio Vincenzo.

9. Schubert, «Impromptu» per pianoforte, signora Ida Clonfero.

10. «El maester Pastizza» — scena a soggetto musicale — imitazione del Ferravilla, eseguita dal signor Luigi Cuoghi coadiuvato dalla Signora N. Trenti.

Da PERCOTTO
Spettacolo di beneficenza «pro Calabria»

Ci scrivono in data 3:

Anche qui si è costituito un Comitato per venire in soccorso dei disgraziati fratelli calabresi così atrocemente colpiti dal terremoto.

A tal uopo domenica prossima 8 ottobre si darà una gran festa di beneficenza col seguente programma:

Ore 13: Concerto della Banda locale diretta dal maestro sig. Giuseppe Salvadori e apertura di una ricca esposizione di oggetti a premi con splendidi doni di S. M. la Regina e dell'on. Deputato comm. Solimbergo.

Ore 15: Grande festa da ballo su bellissima piattaforma con padiglione e con numerosa e scelta orchestra udinese diretta dal M.o Marcotti.

La piazza verrà artisticamente illuminata con palloncini alla veneziana. Le trattorie del paese saranno provviste di scelti vini e vivande in abbondanza.

Da SPILIMBERGO
Per una reclame

Ci scrivono in data 3:

In un negozio cittadino, da qualche tempo, sta esposta in vetrina una figura in legno, vestita elegantemente, che pel pubblico serve di ottimo richiamo.

Gli «alt» sono frequenti; la gente volentieri si sofferma, guarda, sorride, di quel sorriso che soddisfa, ma che poi passa e svanisce, come una gioia che non ha fondamento.

Per rendere maggiore l'ilarità nella persona che osserva, ma ignara delle trovate commerciali, quel fantoccio porta assicurato su una mano mediante uno spillo un biglietto con la scritta: *cerco moglie.*

La cosa non è nuova, anzi rancida, e mentre fa ridere taluni semplici o maliziosi, ad altri invece riesce indifferente. Però certuni si domandano: che, diavolo, si sogna quel negoziante di far domandar moglie ad una figura in legno?

Allora perchè la scritta? Per far dello spirito a spese del prossimo forse? Questi certuni in tal caso sono d'avviso che si possa far dello spirito e di quel buono *a vantaggio* del prossimo, cambiando la scritta in quest'altra: *vendo a buon mercato.*

Questa farebbe onore al mercante raro, e l'ilarità del pubblico si cambierebbe in vero gaudio.

Da RAGOGNA
Taglia un dito alla sorella

Ci scrivono in data 3:

Ieri mattina, il ragazzo Bertolini Primo di circa otto anni mentre stava tagliando delle legna ebbe la sventura di recidere involontariamente il dito anullare della mano destra alla sorella Maria di anni cinque. La povera bambina venne tosto curata dal medico locale dottor Giovanni De Monte.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO
Pro Calabria

Ci scrivono in data 3:

(*D*) Dal 29 settembre a. s. a ieri sono pervenute alla Banca Carnica le seguenti oblazioni per soccorrere le vittime del terremoto di Calabria:

Comitato di Verzegnis	L.	66.23
Idem di Forni di Sotto	»	86.18
Idem di Moggio Udinese (II. versamento)	»	127.50
Ing. Ambrogio Moro	»	5.—
Fabbriceria di Paularo	»	5.—
Comitato di Paularo fraz. Trelli	»	8.50
Id. id. fraz. Chiaulis	»	7.10
Latteria sociale di Cazzaso	»	10.—
Fabbriceria di Cazzaso	»	10.—
Incasso netto della serata del 24 settembre al Teatro De Marchi di Tolmezzo	»	178.53
Sottoscrizioni precedenti	»	1767.37
In totale a tutt'oggi	L.	2271.41

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 4 ottobre ore 8 Termometro 6.8
Minima aperto notte 1.4 Barometro 748
Stato atmosferico: Bello Vento: E.
Pressione: crescente Ieri: vario
Temperatura massima: 14.8 Minima 8
Media: 10.78 Acqua caduta ml. 1.

DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Lavori al Manicomio

Nell'ultima sua seduta la Deputazione provinciale ha approvato i progetti di massima di alcuni lavori al Manicomio provinciale che serviranno a ricavare dal Ledra, un quantitativo d'acqua per alimentare la caldaia a vapore e per altri usi di lavanderia.

Fu poi nominato membro della Commissione contro la pellagra in sostituzione del cav. Luigi Petri che ha lasciato il Friuli, il dott. Giuseppe Morelli de Rossi.

L'elezione di S. Daniele

La Deputazione Provinciale ha comunicato a don Edoardo Marcuzzi ed ai ricorrenti contro la sua proclamazione a consigliere provinciale nel mandamento di S. Daniele, la deliberazione del Consiglio Provinciale con cui viene stabilito di rinnovare la votazione in parecchie sezioni.

Modificazioni al bilancio

Il Ministero ha rimandato il bilancio provinciale 1906 con alcune modificazioni fra cui notiamo le seguenti:

Iscrizione delle 2000 lire per le caserme dei carabinieri che erano state cancellate; iscrizione di L. 5000 in più nello stanziamento per combattere la pellagra, togliendo questo aggravio dal fondo impreviste; radiazione di L. 500 dallo stanziamento per iniziare la lotta contro l'alcoolismo; radiazione di 800 lire che il Consiglio aveva votato per la commissione contro la caccia e pesca abusive.

—

Breve nota.

Come i lettori vedono la deputazione provinciale ha dovuto impostare, in conformità alla legge, la spesa per le nuove caserme dei carabinieri, non avendo naturalmente il Governo preso in alcuna considerazione quell'ordine del giorno fatto votare dal Consiglio, dopo un dibattito che sarebbe stato meglio evitare, anche per non dare adito alle indignazioni infondate e umoristiche dei liberissimi e alle lagrime inutili e inopportune dei lesinatori.

L'inchiesta alle Scuole Normali

In questi giorni trovasi a Udine il prof. Giovanni Oberziner docente di storia antica all'Accademia scientifico-letteraria di Milano.

Egli venne qui col pretesto di assistere agli esami ma il vero scopo della sua gita a Udine sarebbe di istruire un'inchiesta sul funzionamento delle Scuole Normali.

Ecco di che si tratta.

Secondo alcune alunne il contegno dell'insegnante di disegno prof. Innocenzi al loro riguardo non sarebbe stato dei più corretti, e le ragazze se ne sarebbero lagnate col Direttore prof. Dal Bo il quale ne riferì al Ministero.

Da ciò una punizione al prof. Innocenzi e il trasferimento in sede da destinarsi.

Il prof. Innocenzi, sicuro del fatto suo, domandò un'inchiesta dichiarando che non si trattava che di mal animo verso di lui da parte del Direttore e di una insegnante.

A sua volta, in seguito a ciò, il Direttore domandò un'inchiesta.

Da questo fu determinata la venuta del prof. Oberziner che ha cominciato il suo lavoro d'indagine interrogando anche parecchie alunne.

Staremo a vedere che cosa risulterà.

Per il riposo festivo

L'altra sera al Segretariato dell'emigrazione seguì l'adunanza dei rappresentanti dei sodalizi cittadini costituitisi in Comitato «Pro riposo festivo»

A Presidente del Comitato fu nominato il sig. Scotti e a segretario il signor Benedetti.

Quindi fu deciso di mandare una lettera ai deputati della Provincia, domandando la loro opinione sul riposo festivo.

Fu inoltre stabilito di organizzare una seria propaganda nella Provincia e invitare qualche deputato a tenere delle conferenze pro riposo festivo nella nostra città.

In fine furono aggregati al Comitato i sigg. Traghetti per la societa dei cappellai e Ricobelli per la società dei sarti.

Gita ciclistica notturna
a Tricesimo

Domani sera, giovedì, se il tempo non vi si opporrà, l'Unione Velocipedistica Udinese farà una gita notturna a Tricesimo.

Partenza ore 21 dalla sede Sociale (Albergo al Telegrafo).

Si raccomandano i fanali.

RESOCONTO DEL COMITATO D'URGENZA

Il Comitato d'urgenza, costituitosi a Udine, per soccorrere le vittime di Calabria, ha chiuso lunedì l'opera sua della quale presenta il seguente resoconto:

Incassate		L. 13,676.38
Spese in legname spedito in Calabria	L. 11,400.—	
Spese in cartone asfaltico e chiodi	» 2,276.38	
		» 13,676.38

Acquisto di legname
Riassunto

Tavole abete II.a	n. 5780	= m.³ 132,848	L. 5243.08
(prezzo medio: L. 39.50 al m.³).			
Tavole abete III.a	n. 1805	= m.³ 27,941	L. 937.99
(prezzo medio: L. 33.50 al m.³).			
Morali abete e larice	n. 3539	= m.³ 59.446	L. 2313.17
(prezzo medio: L. 38.90 al m.³).			
Travi abete	n. 1941	= m.³ 109.086	L. 3136.20
(prezzo medio: L. 28.75 al m.³).			
			L. 11630.44
Da dedursi ulteriori sconti per pronta cassa			L. 230.44
Spesa effettiva			L. 11400.—

Acquisto cartoni asfaltici
Riassunto

Rotoli 200 feltro asfaltico *n. 0* a L. 6.50	L. 1300.—
Rotoli 135 feltro asfaltico *n. 1* a L. 5.50	L. 742.50
Barili n. 4 di chiodi speciali	L. 233.88
	L. 2276.38

Firmati: E. MORPURGO, *Presidente*
L. C. Schiavi — G. B. Volpe — E. Linussa

La nostra sottoscrizione

Col resoconto presentato dal Comitato d'urgenza si chiuse ieri l'opera sua in prò degli sventurati fratelli di Calabria.

Non rinnoveremo l'approvazione cordiale a quest'opera quanto più pronta tanto più benefica; la cittadinanza rispondendo con sì gran slancio all'appello dei due giornali, ha mostrato quanto la approvasse. La somma raccolta è fra le più notevoli delle minori città: e fu spesa in acquisti che oggi si presentavano i più vantaggiosi, sia per il legname che per il cartone incatramato che la Ditta Panfili di Trieste, a mezzo del signor Giusto Muratti, ha generosamente ceduto a prezzo di costo.

Così Udine apparve ancora una volta fedele alle sue nobili tradizioni patriottiche, non facendo alcun conto anzi disprezzando coloro che annaspavano ironie sul suo gesto fraterno.

Ma l'azione soccorritrice non è chiusa. Il comitato generale, costituitosi sotto gli auspicii della Giunta comunale, ha davanti ancora il campo libero da sfruttare e confidiamo che il raccolto, anche se un po' ritardo, sarà copioso. Certamente la stampa appoggierà con tutto il cuore ogni sua intrapresa.

Le offerte che continueranno pervenire alla *Patria del Friuli* e al *Giornale di Udine* verranno raccolte in un nuovo libretto della Banca di Udine e l'intera somma sarà poi consegnata al Comitato generale, del quale ci mettiamo a disposizione.

Nuova ordinazione per conto di Torino

Il Sindaco di Torino ha nuovamente telegrafato a quello di Udine pregandolo di provvedere per una seconda ordinazione di legname da inviarsi in Calabria.

Anche questa partita viene acquistata dalla ditta Fratelli dal Torso.

—

La sottoscrizione dei giornali *Patria del Friuli* e *Giornale di Udine*:

Carlo Tosolini Udine	L.	10
G. Batta Sandri (capo stradino)	»	2
Zamolo Domenico stradino	»	1
Mattiussi Leonardo »	»	1
Balbusso Crescenzio »	»	1
Liva Elio »	»	1
Regis Raimondo »	»	1
Zuccolo Pietro »	»	1
Colautti Carlo »	»	1
Piani Giovanni »	»	1
Rizzi Giuseppe »	»	1
Adami G. Batta »	»	1
Leonarduzzi Giuseppe »	»	1
Tedeschi Giuseppe »	»	1
Mini Domenico »	»	1
Nobile Francesco »	»	1
Prof. Artidoro Baldissera	»	5
	L.	31

—

Diamo i nomi degli operai della Ditta F.lli Dal Torso che parteciparono alla sottoscrizione e di cui l'obolo fu versato al Comitato d'urgenza:

Romanelli A. 2.15, Gasperi A. 1,25, Artico G. 1.10, Decesco R. 1.10, Artico E. 1.10, Gentile G. 1.15, Vigani A. 0.95, Cainero A. 0.95, Della Bianca 0.90, Cainero C. 0.95, Gottardo A. 0.95, Gottardo G. 0.90, Chittaro D. 1.05, Brunoni F. 0.85, Zilli G. 0.85, Valzacchi D. 0.85, Borghese M. 0.85, Marchiol G. 0.90, Franceschini L. 1, Boilotti L. 0.85, Miani L. 0.85, D'Odorico S. 1, D'Odorico G. 0.50, Cornaghini L. 0.85, Franzutti E. 0.85, Vidoni Z. 0.85, Cornaghini E. 0.85, Lorenzutti L. 0.65, Braida E. 0.40, Petri V. 0.85.

Per altra mezza giornata versata dalla ditta F.lli dal Torso L. 28.25. Totale L. 56.50.

Ancora del legname fermo
a Pontebba

Ci scrivono:

A proposito della sosta alla stazione di Pontebba di parecchi vagoni di legname diretti alle Calabrie, ieri avete pubblicato una notizia della *Tribuna* secondo cui detto legname doveva sostare colà finchè il ministro non avesse dato il permesso di sospendere il pagamento del dazio.

Evidentemente il giornale romano era assai male informato, perchè anzitutto il legname che entra in Italia non è soggetto a dazio e poi perchè

Giornale di Udine (16)

LA VENDETTA DI LYDIA

Da tutta la sua persona però s'effondeva una vita calda, e questa indolente, nata per le passioni, si mostrava capace d'una possente attività. Al suo fianco, sua cugina Maria, formava un completo contrasto. Dei cappelli biondi semplicemente ondati, due occhi azzurri dal tenero sguardo, una taglia appena formata, ed un insieme infantile. Dalla dolcezza e della debolezza là dove l'altra sfogava un vigore opulento. Allorchè Lydia rispose ai complimenti di benvenuta che sua cugina le indirizzava con un imbarazzo che la faceva sorridere, la sonorità piena ed un poco grave della sua voce, aggiunse un tremito al giovane. Quell'organo vellutato e carezzevole come il canto largo ed armonioso del violoncello, l'avevano mosso fino al profondo dell'anima. Ma non era la voce d'un giovanetta, e la vibrazione era troppo ardente.

Ploernè trovò sciocco di lasciarsi sì stranamente impressionare. Fece uno sforzo, ragionò, si disse che nulla legittimava una simile emozione. Si scosse e cercò di riprendere il predominio di se stesso. Maria gli parlava con animazione, ed egli non intendeva che un confuso rumorio di voci. Egli stava affascinato dinanzi la splendida creola, che sorrideva colle sue rosse labbra, i suoi occhi di fiamma con un'aria di voluttà. Infine comprese ch'ella gli indirizzava la parola e gli diceva:

— Nei vostri viaggi, siete mai venuto alla Martinica? Perchè immagino che ci avreste visitate. Ma potrebbe essere che aveste obliato che laggiù avevate dei parenti!

Egli spiegò che innanzi la guerra era stato sulle coste dell'Africa, nei paraggi del Senegal, ma che mai il caso l'aveva condotto nelle acque delle Antille. Senza cui... certamente... Oh! certo egli avrebbe fatto il viaggio espressamente, se l'avesse conosciuta, ed ammirandola, non concepiva nessun ostacolo che avesse potuto impedirle di avvicinarsi a lei. I suoi sguardi, in quel momento, erano espressivi a tale segno che Maria l'osservava con stupore. Ma Lydia, tranquilla in quell'atmosfera d'ammirazione, per nulla turbata dall'espressione passionale, sorrideva sempre colla sua bocca provocante ed i suoi occhi magnetici.

— Nipote mio, voi sapete che noi volevamo discendere all'albergo e cercarvi un appartamento in città, disse madama di San Giorgi, e che questa piccola Maria vi si è opposta. Ella vuole che non la abbandoniamo.

— Ella ha grandemente ragione, zia mia, e non sarebbe troppo incoraggiarla nelle sue idee.

— Ho avuto la debolezza d'accettare... Sono così spossata da questo orribile viaggio... Ma non vorrei disturbare nessuno, e fra qualche giorno dopo avere nuovamente studiata la questione prenderemo una risoluzione definitiva.

La risoluzione che prese la signora di San Giorgi, fu quella di restare presso sua nipote. In questo ella cedè per le istanze di tutti, più che per sua propria volontà, poichè la prospettiva di dirigere una grande cosa non piaceva punto alla sua indolenza.

Ma Ploernè spiegò ch'era pericoloso lasciare Maria nella solitudine, e Lydia dichiarò ch'era impossibile trovare una abitazione meglio disposta che la casa Letourneur. Maria pregò che non l'abbandonasse. E così bene, che la contessa, se pure dichiarasse che a Parigi si gelava, s'installò, e prese in mano il governo della casa. Più esattamente, ella lo passò al suo ministro in gonnella, alla mulatta Speranza, che, dal primo istante, mostrò quale autorità aveva costume di usare nella casa dei suoi padroni. Aveva da fare con una truppa di domestici che la morte della signora Letourneur, e l'inerzia di Maria avevano iniziato alle delizie d'una completa anarchia. Questa brava gente, si era, in qualche settimana, abituata a non fare che la propria volontà, ed il servizio era divenuto d'una irregolarità senza paragone.

La mulatta, che aveva, la prima sera piacevolmente osservato l'andamento, s'incaricò, in qualche giorno, di mettere a posto i più recalcitranti.

Ella fece vedere ai bianchi, che le nere sono atte anch'esse ad esercitare la tirannia. Tutto quello che non le piacque, e non divenne docile fu scacciato, senza discussione, con un colpo di mano d'una perfetta leggerezza. Non se ne avvertì le riforme compiute se non constatandone il vantaggio. Da quel momento, la mulatta fu l'arbitra dei destini delle cameriere, dei cocchieri, e degli stessi padroni.

Nessuno brontolò davanti di lei, e fu chiamata madama Speranza, con tutta la gentilezza voluta. Questa despota nera non abdicava che dinanzi una sola persona: Lydia, ch'ella aveva nutrita del suo latte, e che amava con una cieca tenerezza. Tutto quello che Lydia faceva o diceva era bene. Questa donna intelligente aveva anche davanti i capricci più inverosimili di quella ch'ella chiamava servilmente «padrona» un abbandono che teneva del fanatismo.

Ella era veramente sua schiava. Lydia avrebbe potuto domandarle di volare, di uccidere, ella l'avrebbe fatto senza una esitazione, pure di piacerle. In contemplazione dinanzi la beltà della giovanetta, rimaneva delle ore a rimirarla in un'amaca, cantandole delle canzoni del suo paese, per il solo piacere di vederla e di starle dappresso. Fino dai primi giorni aveva nutrito verso Maria una secreta animosità. Ella aveva trovato ingiusto che fosse la signorina Letourneur che possedesse l'abitazione, che avesse la fortuna, e, per la sua situazione materiale, dominasse le signore di San Giorgi. Ella pensava: Non è Lydia che dovrebbe essere la più ricca come è la più bella? L'altra non è fatta che per essere una domestica. Bisogna vederle una appresso dell'altra per comprendere la differenza. Mia figlia è degna d'un principe, sua cugina è nata per sposare un uomo che lavora.

(*Continua*)

il ritardo fu causato dall'indugio nell'invio di vagoni al confine per eseguire il trasporto del legname dai carri austriaci.

Oltre a ciò il ritardo fu prolungato in causa del mal tempo che rese malagevole il trasbordo stesso. *X.*

I biglietti speciali e l'esclusione di Udine

Giacchè parliamo di cose ferroviarie, possiamo dare la notizia che l'on. Morpurgo ha presentato al ministro dei lavori pubblici due interrogazioni: una sulla deficienza dei carri e l'altra, ben più importante, sulla esclusione di Udine dai nuovi biglietti speciali ferroviari.

Fino a ieri non si voleva credere al fatto prima di tutto perchè era enorme, e poi perchè da Roma non si risolvevano a dare la chiesta informazione precisa. Dopo l'annuncio di questa interrogazione ogni dubbio deve scomparire: effettivamente Udine fu esclusa dal favore dei biglietti speciali, che finiscono a Treviso.

Il ministro dei lavori pubblici o per lui qualche insigne burocrata ha trasportato il confine dal Iudrio al Sile, tagliando fuori una delle più vaste e popolate e attraversate provincie del Regno.

Noi crediamo che il ministro, quando sarà bene informato, riparerà. Ma se non intendesse rimediare, riteniamo necessario che la città faccia, con un comizio di negozianti, esercenti e industriali, sentire la sua vibrata protesta contro una esclusione che ci addolora e ci offende.

I nuovi proffessori dell'Istituto Tecnico

Il Prof. Torossi è trasferito a Mantova e a sostituirlo nell'insegnamento della Storia Naturale, viene da Messina il Prof. Giulio Paoletti.

A sostituire i defunti proffessori Boccini e Vigliette, vengono per la lingua italiana il Prof. Antonio Marendozzo da Porto Maurizio, e per l'Agraria il Prof. degli Albizzi Ardimanno da Reggio Calabria.

Nel giornalismo cittadino

Il nostro caro e stimato collega Guido Maffei è da oggi entrato a far parte della redazione del *Friuli*.

Fra i premiati all'Esposizione regionale veneta delle piccole industrie, tenutasi in Mirano, troviamo, oltre quelli pubblicati ieri, anche il nome del sig. *Antonio Dell'Oste* di Udine il quale ottenne la medaglia d'oro per lavori in ferro battuto. Congratulazioni al bravo artista concittadino.

Smarrimenti. Una signora perdette ieri delle gioie nei pressi del tram a vapore. Chi le avesse rinvenute, depositandole all'ufficio del nostro giornale, riceverà competente mancia.

— E' stata perduta una spilla d'oro da donna, percorrendo la via Cussignacco — piazza Garibaldi — Via Cavour a Lorentz — L'onesto che l'avesse trovata prego portarla alla redazione di questo giornale che sarà data competente mancia.

— E' stato perduto un anello d'oro massiccio colle iniziali R. P.

Chi lo porterà alla redazione del nostro giornale riceverà competente mancia.

VOCI DEL PUBBLICO

Per un fatto specifico

La risposta a una letterina di « Lui »

In risposta ad una letterina di *Lui*, pubblicata dodici giorni sono, in cui disapprovando i metodi del partito radicale di ammucchiare impiegati negli uffici dello Stato e locali si ripetevano cose vecchie e vere, notissime alla cittadinanza, il signor Ercole Carletti, presidente dell'Associazione degli impiegati ci manda la seguente lettera:

Preg. signor Direttore
del Giornale di Udine

Quantunque in ritardo, per ragioni estranee alla mia volontà, mi permetto di presentarle alcune osservazioni, intorno ad un articolotto (*La burocrazia radicale*), comparso nel Suo pregiato giornale del 23 sett. u. s.

Lo scrittore fa questa argomentazione: in Calabria la burocrazia ha fatto cattiva prova, dopo il recente disastro; *dunque* la nostra burocrazia al Comune funziona male; e ciò è *perchè* l'Amministrazione vi ha fatto entrare per fas e per nefas i suoi amici politici.

Io chiedo a Lei, preg. sig. Direttore, se questo ragionamento possa correre; o se non sia invece una malignità gratuita. Noi desideriamo che si rompa la triste tradizione, purtroppo ancora frequente, che considera i dipendenti dal Comune come dei faccendieri o dei fannulloni; — intendiamo che ci si giudichi dalle nostre opere, — assicurando che mai sosterremo del nostro consenso chi non adempia il proprio dovere; chiediamo che per questioni che, come impiegati, non ci toccano, non sieno fatti ingiusti e leggeri apprezzamenti, i quali pregiudichino la dignità d'un nostro socio.

Così, per quanto riguarda la critica specifica mossa ad una nomina fatta dal Consiglio comunale, noi non discutiamo, nè possiamo discutere il provvedimento; ma chiediamo che di tal critica non sia fatta un'arma indiretta e personale di offesa verso chi ha diritto, come ogni altro, al rispetto di tutti.

RingraziandoLa dell'ospitalità, mi segno con osservanza dev.mo

Ercole Carletti
Presid. della Sezione di Udine

Se il signor Carletti vorrà prendersela con ogni frase di giornale, che non gli pare piacevole per un socio dell'associazione che presiede, fatichera come il primo Ercole e non verrà a capo di nulla.

Venendo subito al sodo, l'*or dunque* di carattere piuttosto teatrale, con cui l'egregio signor Ercole Carletti pretende di sfigurare la logica del nostro scrittore non regge di fronte al fatto generale e al fatto specifico.

Il fatto generale è questo: che le amministrazioni radicali qui, come altrove, hanno accresciuto notevolmente, e secondo noi oltre il bisogno, il numero degli impiegati e che per avventura qui come in altri siti i nominati erano fra gli amici più caldi dell'amministrazione.

Il fatto specifico poi è la nomina, secondo noi, irregolare di un applicato che non aveva, come è tassativamente prescritto, la licenza tecnica e che aveva presentato come documento principale (e venne ritenuto valido) l'attestato d'una affizione corporale.

Questa è la verità che il nostro scrittore ha voluto ripetere e siamo certi non per dir male d'una classe che rende utili servigi alla collettività, da cui è rimunerata, ma per disapprovare un indirizzo amministrativo partigiano e spendereccio. E se lo ha fatto con frasi che parvero insolitamente taglienti nel nostro giornale, devesi ricordare che si trattava di una nota politica e per designare l'opera di coloro che, in nome della moralità, luridamente attaccano i liberali e i loro giornali e poi si fanno complici di questi fatti.

STELLONCINI DI CRONACA

Un confronto

Ci scrivono:

Nel Memoriale dispensato generosamente dalla Giunta Municipale per magra consolazione dei contribuenti non si sa se più ammirare l'audacia dei compilatori o la disinvoltura nel pescare i termini di paragone, nel formare le tabelle per le aliquote e in generale il modo allegro come è trattata l'aritmetica e le relative deduzioni.

Il confronto, per esempio, fra Udine e Venezia, è una trovata che meriterebbe il brevetto. Andar a pescare proprio la città che per le condizioni speciali è quella che meno si presta a termine di confronto con una città di provincia dimostra la serietà dei compilatori non smentita d'altronde in altre parti del Memoriale.

Si dice: Venezia ha una aliquota per imposte locali di L. 0.87, Udine di L. 2.37. Ma l'aliquota della prima per dazio consumo è di L. 26.57 mentre della seconda è di L. 15.18, quindi un maggior carico per Venezia L. 11.39.

Nossignori; non è così che vanno considerate con soli criteri aritmetici e vi confuterò colle vostre stesse parole. Voi dite:

« *Noi dobbiamo tener conto di un'altro bilancio che si potrebbe chiamare il bilancio morale del Comune. Suoi elementi sono: il grado di attività e di produttività del paese, vale a dire la sua potenzialità economica da un lato; i suoi bisogni dall'altro. Il bilancio finanziario è soltanto un'aspetto parziale e mutevole di quel bilancio fondamentale, dei cui rapporti gli amministratori devono aver visione chiara e sicura, per dare i suoi singoli fenomeni di finanza un giudizio che non sia vano computo di cifre.*

Appunto o signori il vostro *è vano computo di cifre.*

Il dazio consumo a Venezia grava in particolar modo sui generi di maggior consumo dei forestieri che vi accorrono a centinaia di migliaia perchè è la città più visitata d'Italia. Inoltre per appagare i desideri degli operai si sono colpiti da dazio non indifferenti i prodotti di talune industrie per combattere la concorrenza della terraferma (ad esempio L. 30 al quintale sui mobili di legno). Inoltre mentre Venezia è comune interamente chiuso Udine ha 23 mila ab. nel chiuso e 13 mila nell'aperto.

Due sono quindi le aliquote e quella del comune chiuso è ben maggiore di L. 15.18.

E allora il decantato vantaggio dove va a finire. Una sola cosa risulta chiara:

Che con risorse assai minori, con una potenzialità economica di gran lunga inferiore il contribuente della Città di Udine deve pagare la imposte quasi nella stessa misura dell'abitante di Venezia.

Sarà una grande soddisfazione per la Giunta Municipale, ma noi ne faremmo volentieri a meno.

Un contribuente

Le sorprese dell' impaginazione

Nella *Patria del Friuli* di ieri abbiamo letto un articoletto di cronaca che ci ha destato una certa meraviglia.

Ecco di che si tratta:

« La Deputazione provinciale — scrive la *Patria* — ha comunicato a don Edoardo Marcuzzi ed ai ricorrenti contro la sua proclamazione a consigliere provinciale per il mandamento di S. Daniele, il deliberato del Consiglio che stabilisce doversi rinnovare la votazione in parecchie sezioni; e ciò per dar loro modo, se il crederanno, di ricorrere al Consiglio di Stato.

Si tratta di pali vuoti in cemento per sostegno di viti, di filari d'alberi novelli; per costruzione di baracche provvisorie: pali sottili, che dovrebbero sostituire il legno in molte cose, con vantaggio nei riguardi della spesa, tenuto conto della manutenzione minore, della durata che si potrebbe quasi dire eterna. Ma di questa nuova industria, che sorge alle porte della nostra città (viale del Ledra, salvo errore: o strada di circonvallazione esterna fra porta Grazzano e porta Poscolle: chi si raccapezza ancora coi tanti nomi nuovi?) ci riserbiamo di parlare più diffusamente in cenni speciali; e per intanto, proseguiamo la nostra rapida corsa. »

E' proprio il caso di ripetere coll'egregia consorella: « E chi si raccapezza? »

Un tifone alle isole Filippine

Piroscafi affondati -- 20 milioni di danni

Londra, 3. — Da Manilla si annunzia che il piroscafo « Caulapia », adibito al traffico fra le isole Filippine, è affondato presso l'isola di Sikao, in seguito ad un tifone. Probabilmente sono annegati tutti i 17 passeggeri e i 97 uomini di equipaggio.

Però, secondo un dispaccio pervenuto al Lloyd, il piroscafo affondato sarebbe l'americano « Cantabria ». Oltre a questo sarebbe affondato pure il piroscafo « Carmen », che fa pure il servizio tra le Filippine, ma manca la conferma.

Manilla, 3. — Il tifone del 25 settembre recò alle piantagioni di canape ed ai magazzini un danno di circa un milione di sterline.

Alla scoperta d'un adulterio

Bologna, 3. — Stamane un ricco tedesco, tale Haus, albergatore a Roma, pregò le autorità di recarsi a constatare l'adulterio di sua moglie. Gli agenti si recarono in una villa, fuori Sant'Isaia, ove trovarono la moglie del Haus, Virginia Mandelli, di 25 anni, bellissima, assieme all'avvocato Carbone, un meridionale. La coppia fu tratta in arresto, ma poi rilasciata.

Dott. I. Furlani, Direttore
Princisgh Luigi, gerente responsabile

Ringraziamento

I fratelli, le sorelle ed i congiunti del compianto avv. Carlo Lupieri decesso il 2 corrente a S. Daniele, porgono vivi ringraziamenti a quanti vollero onorare, di presenza o facendosi rappresentare, l'accompagnamento funebre del loro caro Estinto.

COMUNE DI GEMONA

E' aperto il concorso al posto di segretario comunale collo stipendio annuo di lire 2400 gravato d'imposta di Ricchezza Mobile.

I documenti prescritti dovranno essere presentati entro il 10 ottobre 1905.

La nomina sarà fatta in base alla legge 7 maggio 1902.

L'eletto dovrà assumere il servizio entro 20 giorni dalla data della partecipazione ufficiale.

Gemona, 15 settembre 1905
Il Sindaco *A. Stroili*

Casa di cura chirurgica
del
Dott. Metullio Cominotti
Via Cavour N. 5
TOLMEZZO

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni
eccettuati il martedì e venerdì

CERCASI
da importante Casa Editrice, abile produttore, per Udine e Provincia. Ottime condizioni. Rivolgersi all'Amministrazione.

Operaio pratico costruzione pavimenti a base di segatura di legno troverebbe subito ottima occupazione.

Scrivere a: Geom. P. Bonissom e C. Via Meda 11, Milano.

FERNET - BRANCA
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano
altre specialità della Ditta
VIEUX COGNAC supérieur | CREME e LIQUORI SCIROPPO e CONSERVE | VINO VERMUTH
Granatina - Soda Champagne - Estratto di tamarindo

GUARIGIONE GARANTITA
ed in breve (*dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico*) dell'Anemia, pallidezza del volto si ottiene col Ferro Pacelli. Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura due mesi circa) L. 2.50 per posta L. 2.65.

Catarro Gastro-Intestinale
Dolori e bruciori di Stomaco, acidità si guariscono con la **China PACELLI** effervescente. - Fa ritornare l'appetito e fa digerir bene. Allontana la bile dallo stomaco. Vasetto L. 1.50 2 e 3; per posta L. 1.75, 2,25 e 3.70.

La Nevrastenia
(*malattia nervosa*) si guarisce con le PILLOLE PACELLI, ANTINEVRASTENICHE, che danno forza, energia, gaiezza. Flac. 2.50, per posta L. 2 65.

Vendonsi in tutte le Farmacie, e non trovandole domandarle al **Laboratorio Chimico Pacelli - Livorno.** 1

ALFREDO LUCCARINI
Professore di Violino.
Maestro Compositore diplomato dal R. Conservatorio
di Napoli
Udine, Via Grazzano 18.
Lezioni di musica armonia ecc. — Canto e strumenti d'arco. Corso superiore di perfezionamento per violinisti.

Lezioni gratuite di canto per allievi poveri purchè dotati di buona voce.

AVETE
mai preso col vermouth il Liquore amaro
"DAF,,?
Provate ed otterrete una bibita insuperabile.

MAGAZZINI GENERALI
della Camera di Commercio di Udine
(annesso alla stagionatura ed assaggio delle sete)
I magazzini ricevono in deposito, a semplice custodia o verso rilascio di note di pegno (*Warrants*):
Sete, bozzoli, cascami, ed affini cotone, canape, tessuti in genere, **coloniali, cereali, pelli** ed altri generi compresi nella tariffa dei magazzini generali.
La direzione dei magazzini s'incarica del ricevimento e consegna della merce, procura lo sconto dei *Warrants* con tasso di favore, fa incassi e pagamenti dietro ordine ed altre operazioni contemplate dal regolamento.
Magazzini situati nel **viale della stazione** (locali Burghart) e in via **Prefettura** nei locali della Camera di commercio.
Si spedisce a richiesta regolamenti e tariffe.

AFFITTASI
SUBITO
fuori Porta Venezia
CASE MORETTI
vasti locali ad uso Studio e Magazzini

Rivolgersi allo studio della Ditta LUIGI MORETTI.

Affittansi i locali ad uso albergo e restaurant *Alla (Città di Trieste* attigui alla Sala Cecchini ed annessi in Udine via Cavallotti N. 2 e 4, al caso anche per quartieri d'abitazione od altro, e cedonsi pure i mobili relativi. — Per informazioni e trattative rivolgersi al dott. Alberico Perissini in Udine via Pracchiuso N. 6.

Orario ferroviario

Arrivi da

Venezia 7.43, 10.7, 15.17, 17.5, 23.22, 3.45
Pontebba 7.38, 11.—, 17.9, 19.45, 21.25
Cormons 7.32, 11.6, 12.50, 19.42
Palmanova 8.58, (1) 9.58, 15.38, (1) 18.36, 21.39 (1)
Cividale 7.2, 10.10, 12.37, 17.40, 22.50

Partenze per

Venezia 4.20, 8.20, 11,25, 13.15, 17.30, 20.5
Pontebba 6.17, 7.58, 10.35, 17.15, 18.10
Cormons 5.25, 8.—. 15.42, 17.25
Palmanova 7.10, (1) 12.55. (1) 17.56, 19.25 (1)
Cividale 5.54, 9.5, 11.15, 15.54, 21.45

(1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Trieste.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

Partenze da Udine stazione tram: 8.10, 11.40, 15.15, 18
Arrivi da S. Daniele stazione tram: 8.35, 12.25. 15.10, 18.45

IL DIABETE
Viene sicuramente e razionalmente curato con le **Pillole Antidiabetiche** e l' **Elisir Eupeptico del prof. Cusmano**, Farmacista chimico.
Uniformandosi al concetto moderno sulla natura del **Diabete** la cura Cusmano associa sapientemente quei farmaci capaci di neutralizzare la causa del male senza danneggiare l'organismo. Superiore in questo agli altri metodi di cura che si preoccupano solo di fare scomparire parzialmente qualcuno dei sintomi, senza curarsi del danno che l'organismo risente per la cura non appropriata. Gli effetti ottimi sin'ora ottenuti fan si che la **Cura antidiabetica Cusmano** è destinata ad incontrare l'universale approvazione. Una scatola di Pillole ed una bottiglia di Elisir, essendo indispensabile associare le due differenti preparazioni per ottenere la guarigione costano **L. 15**, cura completa L. 29 più L. 1.25 per spese postali e cassetta.
Rivolgersi unicamente alla Ditta concessionaria.
A. VALENTI
Via delle Carrozze Roma 51,

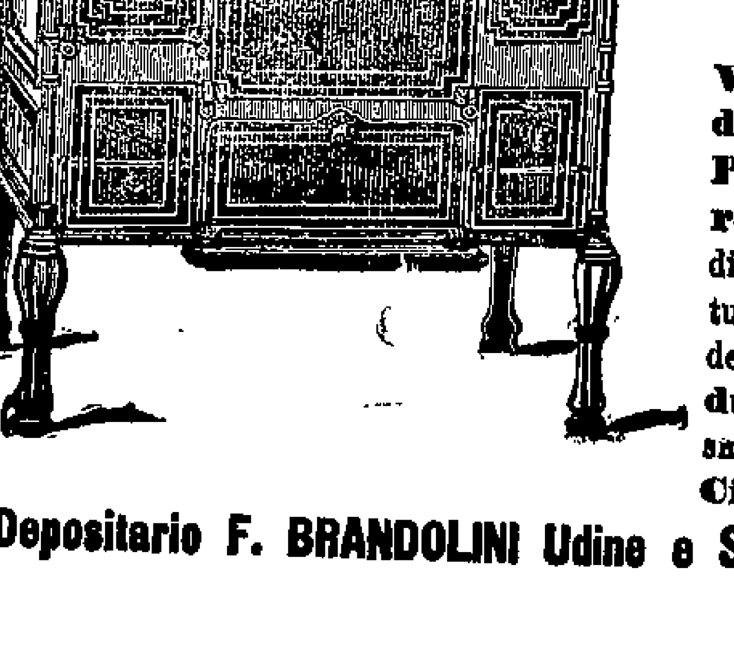
Malattie d'Orecchio, Naso e Gola
Dott. Putelli, Specialista
VENEZIA
S. Marco, Calle Ridotto ore **10 - 12**
LIDO
Piazzale Grande, Stabil. Bagni, ore 3-6 p.

In PORDENONE: il primo sabato di ogni mese, Albergo « 4 Corone » ore antimeridiane.

LA PREMIATA OFFELLERIA
Pietro Dorta e C.i
Mercatovecchio N. 1
si assume servizi completi per **nozze, battesimi** e **soirée** anche in provincia.
Copioso assortimento con deposito **bomboniere** e **confetture.**
Esclusiva vendita del cioccolatto al latte *Gala-Peter.*

Ricercasi per importante società di Assicurazione Vita Incendi persona capace coprire Agenzia per Udine e Provincia.
Offerte serie e referenze indirizzarle al *Giornale di Udine* sotto il nome di « *Previdenza* »

UDINE — Via Teatri N. 1 — UDINE
CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI
DELLA
Antica Ditta GODIN di Francia



CUCINE ECONOMICHE
tutte in ghisa maleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.
UTENSILI DA CUCINA in getto inossidabili
LISCIVAIE PORTATILI di più grandezze
Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, **Riscaldatori, Lavabos** a fontana, **Pompe** d'ogni genere, **Apparecchi** inodori, **Sedili** alla turca di diverse specie, **Orinatoi** di tutte le forme, **Articoli** per scuderia, **Vasi** per giardini, **Bordure, Porta Bouquets** a smalto e nichelati, **Lettere** e **Cifre** per insegne.

Depositario F. BRANDOLINI Udine e Stazione per la Carnia

Si vende tanto profumata che inodora od al petrolio da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Barbieri.
Deposito generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO.

VITULINA

farina lattea, dà splendidi risultati nella nutrizione dei vitelli, tanto dall'allevamento quanto da macello, perchè è molto nutritiva ed igienica ed assai più economica del latte naturale.

1000 certificati comprovano la indiscutibile bontà del prodotto.

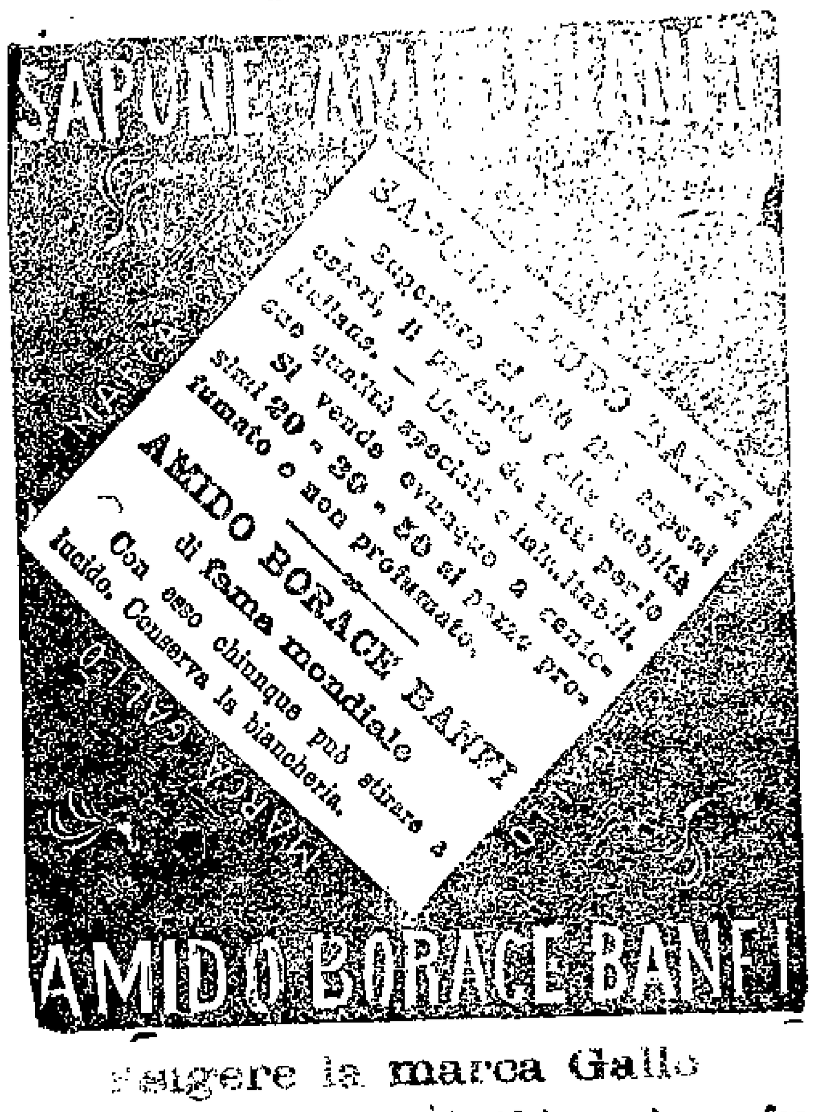
Per ordinazioni e notizie rivolgersi esclusivamente alla ditta preparatrice PAGANINI VILLANI & C. MILANO.

Colui che cerca

un lavoro facile e assai lucrativo senza dover abbandonare le sue occupazioni, e colui che ha degli amici e dei conoscenti scriva sotto A. 1026.

« MERKUR Mannheim », Posffac 351

Usate il



Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di Lire **2** la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 8 pezzi grandi franco in tutta Italia.

CATRAMINA BERTELLI

TOSSI CATARRI — PILLOLE DI CATRAMINA BERTELLI

Le pillole di
Catramina Bertelli
sono il rimedio più efficace contro
TOSSI e CATARRI
in tutte le affezioni
bronchiali e polmonari
e nelle
malattie della vescica

Scatole di 75 pillole L. **2.50**
» 40 » » **1.50**
Propriet. la Società di prodotti chim.-farmac.
A. BERTELLI e C.
MILANO - ROMA - NAPOLI - TORINO
GENOVA - PALERMO
Commissioni per corrispondenza:
26, via Paolo Frisi, 26
MILANO

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA di ASSENZIO

di Girolamo Mantovani - Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco, inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri.**

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

GUARDARSI DALLE IMITAZIONI

Fra le più elementari prescrizioni igieniche per ottenere *Acqua sana e fresca* negli usi domestici v'ha quella di sostituire le pompe ed i pozzi aperti coi

Pozzi coperti od elevatori d'Acqua
Brevetto Jonet

Massima semplicità e sicurezza.
Funzionamento facilissimo per qualsiasi profondità.
Evitato ogni pericolo di caduta di persone od altro.

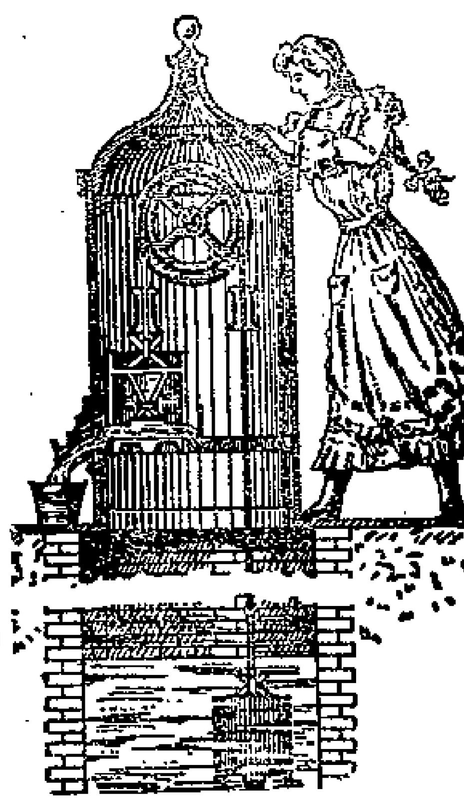
Migliaia di applicazioni fatte in Francia, Italia ecc. — Adottato dalle Ferrovie.

Prezzo { **Modello comune . . . . L. 235**
» rinforzato per uso pubblico » 260 }

Unici concessionari per la fabbricazione e vendita in Italia:

Ing. Gola e Conelli

Milano - Via Dante, 16 - Milano.



Prezzi mitissimi

MAGAZZINO CHINCAGLIERIE - MERCERIE
AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Premiata officina meccanica per la costruzione e riparazione biciclette e motociclette

GRANDE DEPOSITO BICICLETTE

delle più accreditate fabbriche Nazionali ed Estere e di quelle di propria fabbricazione

BICICLETTA D'OCCASIONE

con garanzia per il materiale e costruzione

L. 190

senza fanale e campanello

Biciclette popolari

L. 160

senza fanale e campanello

Si assume la costruzione di qualunque tipo di bicicletta garantendone la perfetta lavorazione ed eleganza.

VERNICIATURA A FUOCO E NICHELATURA SISTEMA PERFEZIONATO

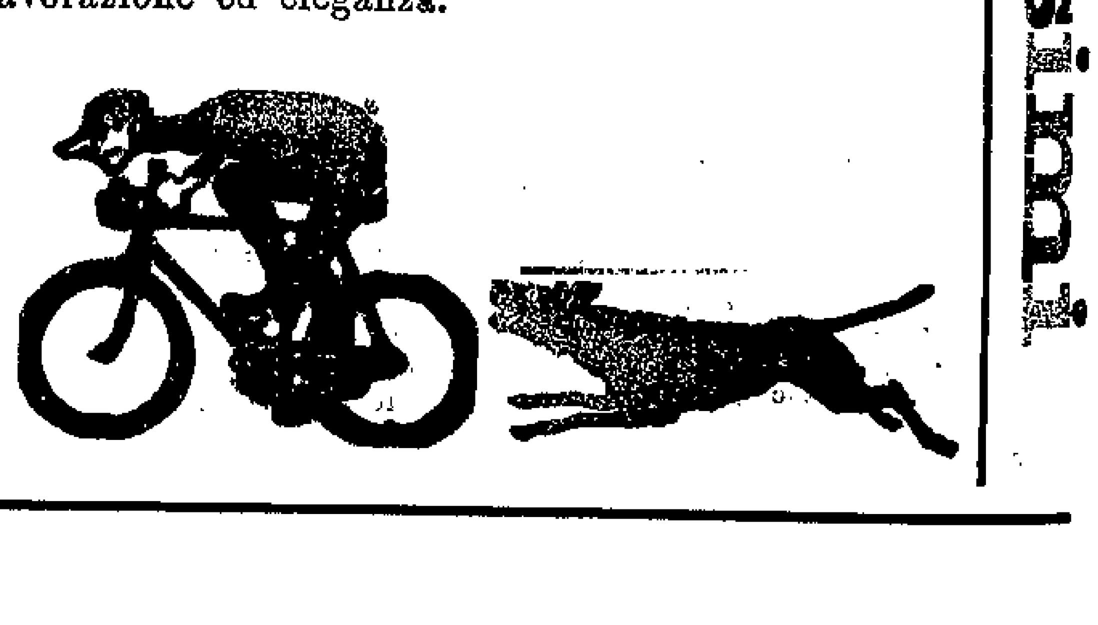
Assortimento accessori, pezzi di ricambio, coperture, camere d'aria, costumi per ciclisti, berretti, guanti, calze, gambali, mantelline, impermeabili gomma e loden, ecc., ecc.

Articoli da viaggio - Sopra scarpe gomma - Articoli fotografici - Racchette - Palle e reti per tennis - Palloni per sfratto e calcio - Rinvigoritori

Unico Rappresentante con deposito Biciclette e MOTOCICLETTE PEUGEOT ed altre

PREMIATA LAVORATORIO PELLICCERIE - DEPOSITO PELLI

NB. Si tengono in custodia pelliccerie garantendole dal tarlo.



Prezzi mitissimi